

Firmata la convenzione tra l'associazione di Filippo Viganò e Asst Brianza per un ambulatorio in via San Carlo

Un Punto salute per le nuove povertà

Specialisti, medici e infermieri volontari si impegneranno a garantire prestazioni socio-sanitarie gratuite

CESANO MADERNO (bl1) Un segno di attenzione al tema della salute dei cittadini e al problema crescente delle nuove povertà, perché gli anni della crisi e l'emergenza Covid-19 hanno visto la crescita di nuovi disagi e malattie (in particolare la depressione) che colpiscono soprattutto la fascia sociale del cosiddetto «ceto medio impoverito». E' quello che vuole essere il poliambulatorio che aprirà in via San Carlo per offrire un servizio medico-infermieristico gratuito a chi si trova in difficoltà economica ed è costretto a rinunciare alle cure. Si tratta di un progetto nato dall'esperienza dell'associazione «Le Comunità della Salute» a cui l'Amministrazione comunale sta lavorando da tempo in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio, parrocchie, istituzioni pubbliche e private, Asst di Monza e Ats Brianza.

«Il 20 gennaio è stata firmata la convenzione tra la Asst Brianza e Le Comunità della Salute che prevede l'assegnazione di alcuni ambienti all'associazione per trattare temi legati al sostegno delle persone in difficoltà socio economiche e del loro benessere» l'annuncio ufficiale del sindaco **Maurilio Longhin** in apertura del Consiglio comunale di giovedì. L'associazione di volontariato

presieduta dall'ex sindaco di Albiate, il medico di famiglia **Filippo Viganò**, tramite specialisti, medici e infermieri volontari, si impegna a garantire prestazioni gratuite di prevenzione socio sanitaria, consulenze medico specialistiche e prestazioni infermieristiche di base, consulenze psicologiche, medicazioni semplici, terapie iniettive intramuscolari e attività di educazione sanitaria nell'ambito delle mansioni tipiche del servizio infermieristico di famiglia e di comunità.

Per l'Amministrazione comunale il progetto è stato seguito, oltre che dal sindaco, dall'assessore ai Servizi alla persona, **Alberto Vaghi**, dalla consigliera **Cinzia Battaglia** e dal consigliere regionale **Gigi Ponti**.

«Abbiamo incontrato diverse volte il direttore generale e il direttore sanitario di Asst per individuare gli spazi ideali dove insediare i servizi» ha ricordato in Aula Longhin. Alla fine la scelta è caduta sul piano rialzato dell'immobile di via San Carlo, dove troveranno spazio «due ambulatori, una sala di accettazione e una sala di attesa». Un lavoro in rete per offrire a chi è in difficoltà la possibilità di accedere gratuitamente alle prestazioni socio-sa-

nitare, anche quelle specialistiche, a tutela di uno dei diritti fondamentali dell'individuo, quello alla salute.

«Questo progetto si inserisce in un quadro più ampio di servizi che verranno riorganizzati all'interno di quella che sarà la Casa della Comunità di via San Carlo - ha commentato l'assessore ai Servizi alla persona Alberto Vaghi a margine della seduta - Rappresenta quindi un tassello importante nell'ambito dei futuri servizi previsti da Regione Lombardia per la nostra zona». «Con grande soddisfazione possiamo ora dire che, finalmente, questo progetto si avvia alla fase realizzativa, dopo il lungo stop imposto dall'emergenza per il Covid-19 - afferma la consigliera **Cinzia Battaglia** - È un progetto di grande valenza, simbolica e pratica. Simbolica: perché testimonia l'attenzione che questa Amministrazione ha sempre avuto nei confronti delle situazioni di fragilità e delle nuove povertà. Pratica: perché ci sarà sul territorio un luogo di riferimento e di servizio per il sollievo e la cura della salute dedicato a chi è maggiormente in difficoltà nel rapportarsi con le strutture ordinarie».



Il poliambulatorio di via San Carlo



Peso: 27%